

□ Interrogazione n. 1422

presentata in data 14 ottobre 2013

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“L’Ecocardiografo dell’Ospedale di Loreto non si tocca”

a risposta scritta

Premesso che:

- uno strumento di fondamentale importanza per la salvezza delle vite umane come è un’ecocardiografo, in dotazione presso l’Ospedale Santa Casa di Loreto, sarà portato via a causa del mancato pagamento rateale del comodato d’uso da parte della Asur;
- l’ecocardiografo è indispensabile sia per il punto di primo intervento per i primi accertamenti cardiaci sia per il reparto di medicina per gli esami carotidei e anche per il reparto dell’hospice dove viene usato per la tecnica del “picc” (posizionamento di cateteri venosi);
- esso fornisce inoltre dettagliate informazioni sull’anatomia e sulla funzionalità del cuore;

Considerato che:

- in data 16 dicembre 2011, con deliberazione numero 38, l’Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2014 il quale definisce prioritariamente tra gli “Obiettivi generali” il “rafforzamento della prevenzione e della predizione”;

- in quest’ottica, secondo il Piano <Obiettivo prioritario per il territorio regionale è il consolidamento della rete per la prevenzione collettiva ed il controllo delle sicurezze, orientata ad evolvere verso l’area della predizione>;

- nello specifico della Rete Cardiologica, per il triennio 2012-2014 il Piano intende perseguire, tra gli altri, i seguenti obiettivi: <- sviluppare un maggiore governo della domanda di prestazioni cardiologiche anche al fine di un miglioramento dei tempi di attesa - garantire l’appropriatezza dell’utilizzo delle risorse in particolare per quanto riguarda l’utilizzo di presidi e tecnologie innovative - garantire la qualità delle prestazioni, la sicurezza dei pazienti e la gestione del rischio clinico>;

- tra le principali azioni in merito alla Rete Cardiologica e da realizzare in questo triennio troviamo la definizione di <linee guida sull’appropriatezza delle prestazioni cardiologiche>, la definizione di <... criteri di priorità per l’effettuazione delle prestazioni; integrare ospedale e territorio per le prestazioni cardiologiche di base>;

- lo stesso Piano, nell’ambito della definizione della Rete Ospedaliera, al paragrafo VII.2 (La definizione della strategia e delle linee di intervento) ribadisce la priorità del protocollo di intesa per la riorganizzazione delle funzioni di assistenza ospedaliera dell’area sud di Ancona – presidi di Osimo e di Loreto;

- il protocollo siglato nel 2009 con la Regione Marche afferma difatti che l’attività medica del presidio <è fondamentalmente già ben indirizzata sul governo delle patologie a maggiore diffusione e sulla relativa organizzazione>;

- la stessa Deliberazione di Giunta Regionale numero 1576 del 5 ottobre 2009, recependo questo protocollo, conferma il fatto che <il miglioramento di tale ambito può essere tradotto in un percorso che possa ancor di più rispondere ai bisogni espressi dalla popolazione di riferimento del presidio>;

- in questo protocollo si stabilisce la necessità di dover garantire la <continuità nell’erogazione delle prestazioni tipiche della medicina generale nell’arco delle ore diurne, migliorando notevolmente il servizio>;

Considerato inoltre che la rimozione dello strumento si configurerebbe come interruzione di un servizio essenziale e spesso determinante per la vita umana;

SIINTERROGA

l'Assessore competente per conoscere:

- come intenda intervenire nell'immediato affinché l'ecocardiografo non sia rimosso dall'Ospedale di Loreto;
- i motivi che hanno portato all'interruzione del pagamento del comodato d'uso dello strumento medesimo;
- Quali immediate azioni intenda mettere in atto, anche agendo sulla direzione di Area Vasta 2, affinché una simile situazione non si verifichi e lo stato di disagio non si prolunghi ulteriormente;
- quali e quanti ecocardiografi sono in possesso dell'Area Vasta 2 o della Direzione Unica Regionale non ancora utilizzati o sottoutilizzati rispetto alla domanda nei tre Distretti di appartenenza;
- per quali motivi, nelle more della posa della prima pietra dell'Ospedale di Rete dell'Aspio, si sia iniziata già la spoliazione di servizi essenziali nell'Ospedale di Loreto nonostante un protocollo siglato dalla Regione e contemplato a pagina 117 del Piano Sanitario vigente.